

Agricoltura, creta o poesia: così si supera il disagio psichico

Pubblicato: Domenica 13 Maggio 2018



Da vent'anni si prendono cura dei pazienti psichiatrici. Di **Carlo** che aiuta quotidianamente Giorgio, Rolando ed Alessandro nei lavori agricoli, nella semina e nel raccolto. Di **Alessandra** che ha trovato nel disegno il modo di dare forma a pensieri ed emozioni. Ma anche di **Luigi, Paolo e Maria**, appassionati frequentatori del laboratorio "Concretamente".

Quotidianamente, un'équipe di psicologi, psichiatri, educatori, infermieri, operatori sociosanitari **del Centro Gulliver** si mettono al servizio degli ospiti, per affrontare **disturbi mentali e situazioni** in cui – sempre più spesso – **dipendenza e disagio psichico sono legati a stretto filo** (cdd doppia diagnosi).

In questi giorni in cui si celebrano **i 40 anni della Legge Basaglia**, lo psichiatra che nel 1978 impose la chiusura dei manicomi per restituire i diritti civili ai malati psichiatrici, farei puntati sulle **due Comunità della Casa Nuovi Orizzonti di Cantello con i suoi 40 ospiti**.

Nel corso degli ultimi due anni, la casa di Cantello è stata protagonista di importanti opere di ristrutturazione ed ampliamento, per accogliere ulteriori 10 persone a cui offrire un percorso terapeutico comunitario. Sono stati realizzati anche **due appartamenti protetti** per la residenzialità leggera, che offrono la possibilità di sperimentare graduali livelli di autonomia. «Abbiamo lavorato per costruire "un luogo bello", una casa accogliente e sicura, anche attraverso la scelta di un arredamento adeguato, in cui le persone possano vivere con dignità e rispetto, "abitando" la relazione terapeutica come un luogo di cura, dove gli spazi esterni riflettono e influiscono sugli spazi interni di ciascuno» racconta **don Michele Barban, presidente del Centro Gulliver**.

A Cantello vivono circa 40 Ospiti, persone con una fragilità psichiatrica, bisognosi di qualcuno che li aiuti ristabilire l' "ordine delle cose": «Nel nostro quotidiano prenderci cura, facciamo riferimento alla filosofia di "Progetto Uomo", che pone l' "uomo" – con i propri limiti e risorse – al centro del suo percorso di cura e rinascita, come protagonista, affrancato da ogni schiavitù e teso al rinnovamento di sé e degli altri. Con responsabilità e progettualità. Una persona che per noi è sempre "corpo, mente e spirito". E allora cerchiamo di lavorare per armonizzare queste tre dimensioni, spesso così dissociate...»

Tanti i laboratori e le iniziative che operano in questo senso. Dal laboratorio di cucina a quello di creta, di sartoria e di giardinaggio, dal gruppo coro al gruppo ballo, fino alle visite culturali, alle gite in montagna e alle giornate in piscina.

«Per noi dare dignità è lavorare quotidianamente per l'inclusione sociale – spiega Don Michele – Cantello è un comune sul confine. Mi viene da dire che anche **le nostre Comunità sono un po' di frontiera**: sfidando l'opinione pubblica, crediamo che sia possibile un reinserimento sociale e lavorativo che offra dignità a queste persone. Già oggi i nostri Ospiti di Cantello partecipano alla vita del paese in diversi momenti e hanno un rapporto quotidiano con la comunità locale. E poi abbiamo una collaborazione con Homo Faber, la cooperativa sociale di tipo B legata strettamente al Centro Gulliver, rivolta a "soggetti svantaggiati" e finalizzata all'acquisizione di competenze specifiche di antichi mestieri per un inserimento o reinserimento lavorativo. Nell'ultimo anno la Cooperativa ha impiegato alcuni Ospiti in attività di manutenzione del verde (preparazione di piantine e terreno, semina, irrigazione, raccolta degli erbaggi, raccolta dei mirtilli, selezione, pesatura e confezionamento), di manutenzione generale (imbiancatura, piccole riparazioni, sistemazione magazzino) e di supporto alle attività di cucina delle comunità... Piccole e semplici attività per imparare un mestiere e sentirsi utili».

Questo, per le Comunità di Cantello, sarà dunque un anno pieno di iniziative ed appuntamenti aperti a tutto il territorio, un percorso che parte da questo mese di maggio e arriverà alla data del 10 ottobre, in cui si celebrerà la Giornata Mondiale per la Salute Mentale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it